



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli, in corso di registrazione, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 46849 del 09/10/2013 del Comune di Macerata con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Ex Chiesa San Rocco" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 15/10/2013 (prot. n. 6436);

Visto il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 5771 del 20/04/2015, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica positiva di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, espresso con nota prot. 9818 del 06/12/2013, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico, ma, dato che l'immobile è situato nel centro storico cittadino e non potendo escludere la possibilità che strutture di fasi precedenti siano conservate nel sottosuolo, chiede



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso allo stesso Ufficio per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza.

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 20/04/2015, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Chiesa di San Rocco
Comune	Macerata
Provincia	Macerata
Nome strada/n. civico	Via Cesare Costa n. 4
Distinto al C.F.	Foglio 67 intera particella 264 (subb. 1, 2, 3)
Confinante con	Foglio 67 particelle 263 C.F.
Confinante con altro elemento:	Via L. Monachesi
Proprietario:	Comune di Macerata

presenta interesse storico architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Ex Chiesa di San Rocco", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è **dichiarato di interesse storico-architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera che verrà notificata ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene;

Art. 3 Il presente atto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa GIORGIA MURATORI



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

RELAZIONE STORICA-ARTISTICA-ARCHITETTONICA

MACERATA (MC) – Ex chiesa di San Rocco – Via Costa, 4
Immobile censito al: N.C.E.U. fg. 67, p. 264 subb. 1-2-3.

a) Collocazione storica e cronologica del bene e c) Collocazione storico-territoriale in senso lato

La "Ex chiesa di San Rocco" si trova ubicata nel centro storico di Macerata, all'inizio dell'attuale via Costa, una volta vicolo San Rocco, la quale fu edificata intorno tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, allora come chiesa di San Rocco, protettore contro la peste, dalla omonima confraternita.

La chiesa era stata eretta presso il conservatorio delle Convertite ed aveva tre altari, il maggiore dedicato a San Rocco e i due minori laterali dedicati a S. Maria Assunta e a S. Giacomo.

Il fabbricato era munito pure di torre con annesso orologio collocato nel 1573.

Nel 1810 (quindi dopo tre secoli) il fabbricato fu indemaniato e il Regno Italico lo vendette al marchese Giacomo Costa, fu Benedetto, che si adoperò a trasformarla in casa di civile abitazione, mantenendo pressochè inalterati i prospetti esterni che hanno mantenuto tutti i caratteri architettonici originari.

Nel "Catasto gregoriano" del 1878 il fabbricato è descritto come "casa che si estende anche sottostrada" con annesso orto e nel "Censimento urbano" del 1810 risulta che in contrada San Marco in vicolo San Rocco al numero civico 1102 sussiste "palazzo per proprio uso con stalle e rimesse ed una bottega affittata".

Nel "Catasto delle case" del 1809 l'edificio è identificato come "casa per uso dei familiari" confinante con "casa di Consalvo Consalvi [...] e casa degli Eredi Silvestri avanti la strada dietro il vicolo".

Il 3 giugno 2010 è passato in proprietà al Comune di Macerata.

Il Cinquecento per Macerata è sicuramente il secolo d'oro; infatti in tali anni a Macerata c'è una fiorente vita sia a livello politico-burocratico sia a livello economico. Nei primi anni del secolo c'era grande pericolo di invasione da parte dei Lanzichenecchi e di altre truppe straniere, così si decise di concludere i lavori alla cinta muraria con uno splendido esempio di sistema bastionato sangaliese, che cingeva sia il Borgo Novo (corso Garibaldi di oggi) sia il Borgo Vecchio (cioè via Mozzi), tra Porta Montana e Porta Romana, con la costruzione di vari fortini penetrativi verso l'esterno, che permettevano una migliore difesa-offesa. Nei primi anni si decise di ristrutturare la piazza centrale; tali lavori furono affidati in parte a Cassiano da Fabriano, che realizzò la Loggia dei Mercanti, in parte all'architetto della Santa Casa di Loreto Lattanzio Ventura. Questi ridisegnarono la forma della piazza, che divenne trapezoidale, abbattono due chiese ed alcune case private, furono edificati il Palazzo Legatizio, il Palazzo allo Studio, quest'ultimo nuova sede universitaria (oggi sede del comune), si costruì un nuovo Palazzo comunale e ripresero i lavori per la costruzione della Torre civica, si ricostruì la Strada Grande (oggi Via Matteotti) e a fine secolo, vista la mancanza di spazio, si permise la costruzione di abitazioni fuori dalle mura e si ampliò il vecchio Borgo San Giuliano (chiamato oggi anche "Fosse", vista la sua notevole pendenza), si cominciò a costruire fuori porta Romana (oggi Corso Cavour) e soprattutto si rivitalizzò la zona creata nel secolo precedente per ospitare i malati di peste, cioè Borgo San Giovanni Battista (oggi Corso Cairoli).

L'edilizia privata vive un grande periodo; infatti vengono edificati: Palazzo Floriani (1531-1541), Palazzo Ciccolini (1546-1550), il così detto Palazzo dei Diamanti della famiglia Mozzi (1535), Palazzo Marchetti (1560), Palazzo Mozzi (1570), Palazzo Ciccotto Mozzi (1566). Anche per l'edilizia religiosa furono anni irripetibili con le seguenti costruzioni: la chiesa ed il monastero di Santa Croce (1503), la chiesa di Santa Maria delle Vergini (1550-1577), un'opera di Galasso Alghisi da Carpi, le chiese di San Liberato e San Rocco. Praticamente il secolo si conclude con una città completamente trasformata sia a livello edilizio che a livello urbanistico in senso stretto e soprattutto la città è in netta espansione.

d) Definizione dell'attuale consistenza materiale e relativo stato di conservazione

La tipologia è un edificio di culto trasformato in civile abitazione, a pianta rettangolare, costituito da tre piani fuori terra (piano terra, primo, soffitta) ed ha un'articolazione dei prospetti semplici con lesene in muratura a faccia vista.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

La struttura e i materiali sono in muratura piena, solaio con orditura principale e secondaria in legno e le finiture sono in legno in pessime condizioni.

Il fabbricato risulta in grave stato di deterioramento, a causa di mancati interventi manutentivi da parte delle precedenti proprietà.

Il tetto risulta in parte mancante, così come buona percentuale dei solai del piano primo.

e) Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura storico-artistica

L'edificio non risulta essere stato oggetto di studi approfonditi e per una maggiore comprensione dell'argomento, della collocazione storica, cronologica e territoriale è utile consultare le seguenti pubblicazioni:

R. Magnanelli, *Almanacchi Maceratesi, Memorie storiche di Macerata*, Manoscritto 1854;

A. Adversi, D. Cecchi, L. Paci (a cura di), *Storia di Macerata*, Macerata 1972;

D. Cecchi, *Macerata e il suo territorio*, 1979.

g) Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Stanti le caratteristiche storiche architettoniche e tipologiche, sopra descritte, e la presenza di elementi strutturali preesistenti originari, si ritiene che la "La ex chiesa di San Rocco" di via Costa 4 nella città di Macerata (MC), possedga i requisiti di rilevante interesse storico-artistico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004.

Ancona, 17/04/2015

Il Relatore

Dott. Pierluigi Moriconi

Il Responsabile dell'Istruttoria

Arch. Pierluigi Salyati

Visto: Il SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Anna Imponente





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

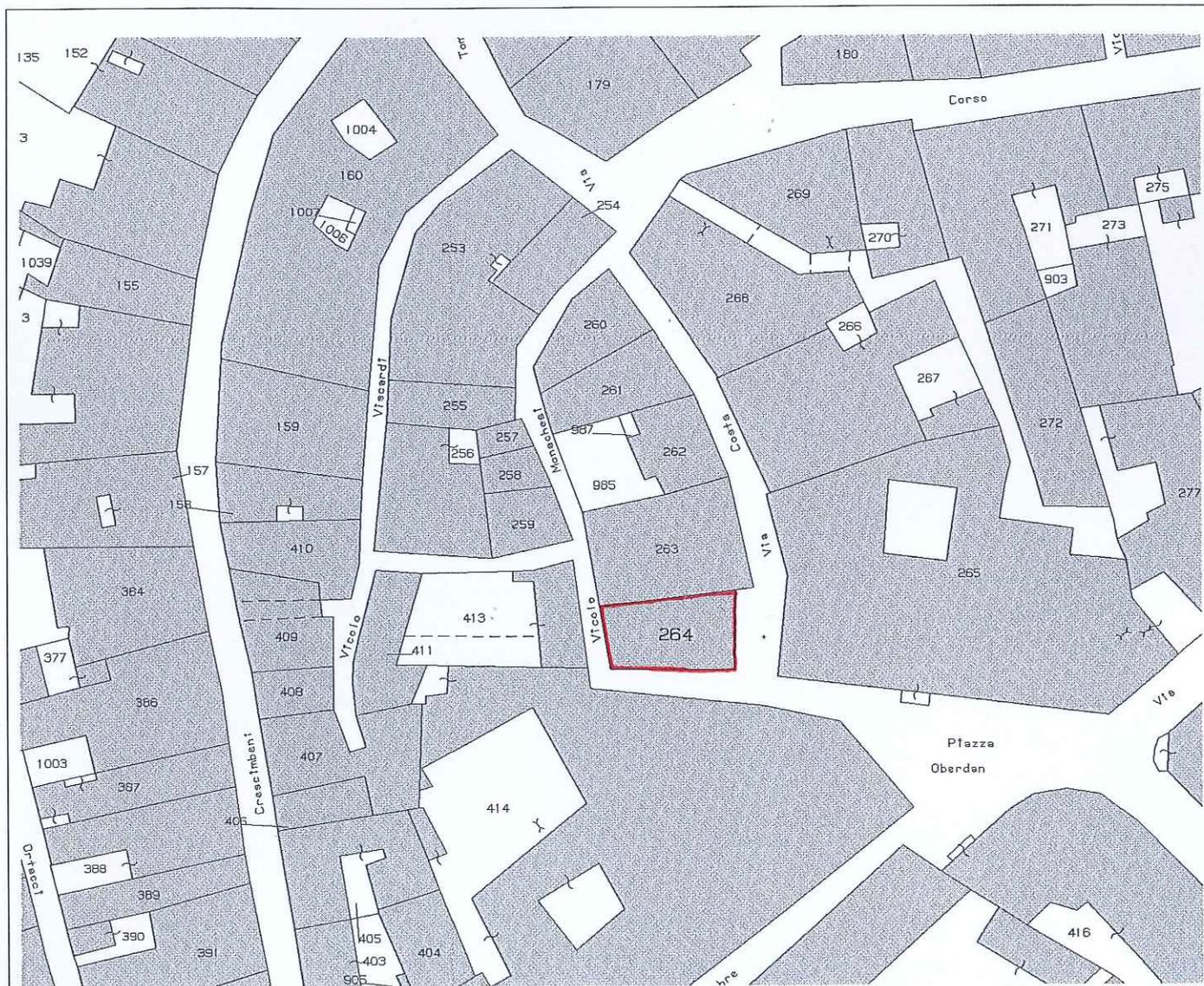
MACERATA - Via Cesare Costa, n.4 – Ex Chiesa di San Rocco

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 67, intera part.IIa 264 (subb. 1, 2, 3)

Proprietà del Comune di Macerata

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it